**Programma Regionale Puglia 2021–2027**

Priorità I “Competitività e innovazione”

Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”

Sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni

pugliesi”

**Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali**

**finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi**

**Schema di Disciplinare**

**(elaborato ed adattato sulla base dell’ALLEGATO 2 alla POS C.1.b - Versione 1**

***Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l’acquisizione di beni e servizi mediante avviso pubblico - a regia regionale)***

**PR PUGLIA 2021-2027**

Priorità I “Competitività e innovazione”

Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”

Sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni

pugliesi”

DISCIPLINARE

regolante i rapporti tra

Regione Puglia

e

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

per la realizzazione dell’operazione

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**CUP:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**COD\_PROGETTO: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**

**TRA**

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Crescita Digitale delle persone, delle imprese e del territorio. Responsabile della azione 1.8 FESR (di seguito anche solo “**Regione**”);

**E**

il\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in questo atto rappresentato da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_il quale sottoscrive in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_ (inserire la qualifica) giusta \_\_\_\_\_\_\_\_ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo “**Beneficiario**”), PEC\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**congiuntamente le “Parti”**

**PREMESSO CHE**

* con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024 e successiva D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024, si è proceduto all’assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione *di proposte progettuali finalizzate a finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi* - a valere sulla Priorità *I “Competitività e innovazione” -* Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese” - Sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi” del PR Puglia 2021-2027;
* con Atto Dirigenziale n. 96 del 19.07.2024 della *Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese* è stato adottato lo strumento *Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate a finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi* - a valere sulla Priorità *I “Competitività e innovazione”* Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese” Sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi” del PR Puglia 2021-2027;
* con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_della Sezione *Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese* è stato approvato il presente schema di Disciplinare;
* con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_della Sezione *Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese* è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* che il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Capofila, Soggetto Beneficiario ed unico Soggetto referente della Regione) ha presentato la proposta progettuale in aggregazione con i Comuni di \_\_\_\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_[se applicabile];
* all'istanza di finanziamento è stata allegata una lettera di adesione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun Comune aderente, contenente l’esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l’individuazione del “referente” e l’impegno a disciplinare tramite specifico atto il rapporto tra gli aderenti, in caso di ammissione a finanziamento. [se applicabile];
* con Atto Dirigenziale n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare (anche se non materialmente allegati) l’istanza di ammissione a finanziamento e i relativi allegati acquisiti al protocollo della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese al numero \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

**LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 – Oggetto del disciplinare**

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata “\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_” (come descritta in dettaglio nella proposta progettuale trasmessa in allegato alla istanza di finanziamento) ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 1. Azione 1.8 – Sub-azione 1.8.3, giusta Determina Dirigenziale n. \_\_\_\_\_\_\_\_del \_\_\_\_\_\_\_ della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese.

**Art. 2 – Entità del contributo**

Il costo complessivo dell’operazione ammonta a € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ di cui € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 1. Azione 1.8 – Sub-azione 1.8.3 ed *(eventuale*) € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al Quadro Economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e relativa trasmissione degli atti unitamente al Quadro Economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all’emissione dell’atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell’importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto.

Le economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione che provvede unitamente con la liquidazione delle tranche di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario. Conseguentemente, ad esito di ogni procedura di appalto, l’ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive, così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce 'imprevisti', con conseguenza che l’importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel Quadro Economico rideterminato post procedura/e di appalto. In ogni caso, la voce 'imprevisti' del Quadro Economico, di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà essere rideterminata in aumento, in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

**Art. 3 – Obblighi del Beneficiario**

Con il presente Disciplinare, il ***Beneficiario*** si obbliga a garantire:

* la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l’operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
* a norma dell’Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
* trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
* la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell’operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
* a norma dell’Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all’art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
* applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
* il rispetto della normativa europea e nazionale sull’ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
* la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all’operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all’operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
* l’applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell’azione amministrativa;
* l’applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi, con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
* il rispetto del vincolo di stabilità dell’operazione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
* il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
* archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all’operazione, attraverso l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dell’Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
* l’indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all’operazione, del Programma comunitario, della Priorità e dell’Azione, nonché del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
* l’implementazione e l’aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l’impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all’attuazione dell’operazione e, specificatamente:
* la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l’attuazione dell’operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell’*iter* amministrativo che le ha determinate;
* la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
* l’implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell’operazione, della documentazione relativa all’approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell’omologazione della spesa complessiva sostenuta per l’attuazione dell’operazione;
* la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell’Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell’operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc*.;
* il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all’attuazione dell’operazione;
* gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

**Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione**

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi si impegna a:

* fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
* apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
* per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060);
* per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
* per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 Euro, organizzare un evento o un’attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l’Autorità di Gestione.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l’uso dell’emblema dell’Unione e/o l’utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all’allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3 % del sostegno dei fondi all’operazione interessata.

**Art. 5 – Cronoprogramma procedurale dell’operazione**

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la tempistica per l’attuazione dell’operazione, in coerenza con il cronoprogramma indicato nella stessa proposta progettuale, ed in ogni caso, a concludere l’intervento e rendere lo stesso operativo, entro e non oltre i 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, così come previsto al par. 6.2 dell’Avviso.

Entro 60 giorni dalla firma del presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario deve trasmettere l’atto (accordo, disciplinare, protocollo, ecc.) regolante i rapporti tra i Comuni aderenti in relazione al progetto presentato.

Fermo restando il termine complessivo di 24 mesi, all’espletamento di ognuna delle attività di seguito indicate, il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio, nel rispetto di quanto indicato nel cronoprogramma allegato alla proposta progettuale:

1. conclusione della progettazione funzionale all’attivazione delle procedure per l’affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici;
2. avvio della procedura per l’affidamento dell’appalto relativo alle forniture e ai servizi, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici;
3. assunzione dell’obbligo giuridicamente vincolante per l’affidamento dell’appalto;
4. avvio dell’esecuzione dell’appalto;
5. completamento dell’operazione;
6. operatività dell’intervento.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell’operazione, rispetto alle suddette fasi come indicate nel cronoprogramma allegato alla proposta progettuale, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta, con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Ai sensi del par. 6.2 dell’Avviso, in casi eccezionali, adeguatamente motivati e dovuti a cause impreviste ed imprevedibili all’atto di presentazione della proposta progettuale, il Beneficiario potrà, almeno tre mesi prima del termine complessivo dei 24 mesi, richiedere alla Regione la concessione di una proroga per un massimo di ulteriori sei mesi.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell’operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell’operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l’entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell’operazione o mancato completamento della stessa, la Regione Puglia procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

**Art. 6 – Spese ammissibili**

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento, dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l’operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell’operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

* pertinenti ed imputabili all’operazione selezionata sulla base del quadro economico dell’operazione ammessa a finanziamento;
* effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
* sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
* contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell’ambito del quadro economico dell’operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

* forniture e servizi connessi alla realizzazione dell’operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività, come declinate in dettaglio nell'Avviso al par. 10;
* indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione dell’intervento (permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc.);
* progettazione dell’intervento;
* direzione esecuzione del contratto (ove previsto, e se non già ricomprese nelle spese generali alla voce “incentivi”);
* coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto, e se non già ricomprese nelle spese generali alla voce “incentivi”);
* spese per servizi cloud strettamente connessi all'intervento, come indicato al par.10 dell'Avviso;
* spese generali.

Per *spese generali*,da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, nella misura **massima del 10%** dell’importo a base d’asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

* eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all’attuazione dell’operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini);
* spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
* spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d’appalto;
* incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
* verifiche di conformità (ove previsto) e certificazione di processo;
* consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell’intervento finanziato);
* supporto al RUP.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10%, determinata come per legge, indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli Imprevisti nel Quadro Economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell’utilizzo delle economie rinvenienti dall’espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall’approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell’ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce Imprevisti del Quadro Economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell’ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l’importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.

Salvo quanto previsto al precedente comma del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

L’imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo pari/superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento*.*

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Strumento di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell’ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal Quadro Economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario, ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii..

**Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese**

Il contributo concesso, a valere sul PR Puglia 2021-2027, verrà erogato con le seguenti modalità:

1. ***erogazione pari al 35%,*** a titolo di anticipazione dell’importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l’anticipazione, il Beneficiario deve aver rispettato il cronoprogramma dell’operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia e presentare, mediante il Sistema Informativo Regionale di monitoraggio:

* domanda di anticipazione;
* documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell’intervento;
* attestazione di avvenuto concreto inizio delle forniture/servizi;
* Quadro Economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
* autorizzazione rilasciata da parte del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per la Puglia, ai sensi dell’art. 21 de D.Lgs n.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ove necessaria in ragione delle modalità di organizzazione del servizio di digitalizzazione;

1. ***n. 2 erogazioni, pari al 30 %*** dell’importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie, per le quali il Beneficiario deve aver rispettato il cronoprogramma dell’operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia, essere in regola con le attività di monitoraggio e presentare, mediante il Sistema Informativo Regionale di monitoraggio:

* richiesta di erogazione;
* documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell’intervento;
* rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all’80% dell’ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l’obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento;

1. ***erogazione finale del residuo 5%****,* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, mediante il Sistema Informativo Regionale di monitoraggio:

* richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l’operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell’importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
* documentazione attestante la conclusione dell’operazione (certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, etc.);
* attestazioni in ordine ad ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi anche attraverso evidenza del rispetto degli obblighi di cui all’art. 50 paragrafo 1 Regolamento (UE) 2021/1060;
* presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
* inserimento delle date definitive dell’operazione, ai fini del monitoraggio procedurale, e dei valori a conclusione dell’operazione, per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
* certificazione di processo ex art.22 del D.Lgs n.82/2005.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all’esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all’operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell’operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all’operazione oggetto del Disciplinare, e l’individuazione di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all’operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell’operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG , PR Puglia 2021-2027 – Titolo progetto “\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_” Priorità \_.\_– Azione \_.\_).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare, attraverso dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, l’importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l’importo di € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità I - Azione 1.8 – Titolo progetto “\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_”*).

In caso di mancato concreto avvio dell’operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all’art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

**Art. 8 –Termini di rendicontazione e monitoraggio**

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

* rendicontare le spese sostenute;
* aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
* confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (*cfr.* art. 5 – cronoprogramma procedurale dell’operazione);
* presentare la documentazione elencata all’art. 7 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l’anno, alle seguenti date e condizioni:

* *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
* *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
* *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
* *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel Sistema Informativo Regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (“*rendicontazione a zero*”). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un’erogazione ai sensi dell’art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), il Beneficiario deve, comunque, presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

**Art. 9 - Controlli e verifiche**

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all’operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell’operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell’operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

La Regione Puglia rimane estranea, altresì, ai rapporti tra i comuni aderenti al progetto in caso di presentazione della istanza di finanziamento in forma aggregata. [se applicabile].

Come già indicato all’art. 3, il Beneficiario assume l’impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all’operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dell’Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell’Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all’Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell’impatto finanziario dell’irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostengo dei fondi all’operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

**Art. 10 – Verifica di regolare esecuzione/Verifica di conformità**

L’operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici, prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell’operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

**Art. 11 - Stabilità dell’operazione**

In osservanza di quanto disposto dall’art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un’operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica quanto segue:

* cambio di proprietà di un’infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un’impresa o a un organismo di diritto pubblico;
* modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell’operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

**Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all’operazione finanziata nel Sistema Informativo Regionale di monitoraggio da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

* gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
* mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
* variazioni in corso di esecuzione dell’intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all’attribuzione del punteggio in fase di selezione dell’intervento in misura tale che l’operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell’operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, all’indirizzo PEC: **trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it**

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all’operazione.

**Art. 13 – Disponibilità dei dati**

I dati relativi all’operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell’operazione finanziata.

I dati relativi all’attuazione dell’operazione, così come riportati nel Sistema Informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all’operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell’art. 49 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

**Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee**

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, l’Avviso, nonché le disposizioni impartite dall’Unione Europea.

**Art. 15 – Foro competente**

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell’Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

*Per il Beneficiario*

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

*Per la Regione Puglia*

il Dirigente della Sezione

firmato digitalmente